

I 13 leaderini che Mattarella oggi è costretto a ricevere al Quirinale ANCHE I PIÙ SFIGATI ORA PARLANO DI CRISI

di FILIPPO FACCI a pagina 4

IL CIRCO AL COLLE

Anche gli sfigati parlano di governo

Oggi le consultazioni dei partiti. E Mattarella spera solo che finiscano in fretta

DOMANI Ultimo giorno di appuntamenti al Quirinale. Poi o in serata c'è il nome del successore di Renzi oppure il primo giro di incontri finisce a vuoto e ne serve un altro

■ ■ ■ FILIPPO FACCI

■ ■ ■ Bene, di passaggio vedete anche di abbassare l'età media del Capo dello Stato e di dotarlo di un personal trainer, se possibile: perché voi la fate facile, avete letto «Sergio Mattarella ha avviato le consultazioni con le forze politiche» e vi immaginate quattro o cinque riunioni-chiave rese più semplici dal fatto che i più si sono già espressi: grillini e Lega, tra vari distinguo, hanno già detto che vogliono andare a votare, Forza Italia ha fatto capire che le elezioni anticipate non la convincono, eccetera. Dettaglio: è tutto falso, le consultazioni sono l'inferno sulla terra perché la Costituzione - riecclata costringe il Capo dello Stato alle consultazioni anche più pallose e improbabili, roba da chiederselo veramente: ma che si diranno? Quale dictat decisivo germoglierà dall'incontro di Mattarella con la rappresentanza della **Minoranza linguistica della Valle d'Aosta**? Per quanto riuscirà a concentrarsi nel fingere di ascoltare la componente **Unione Sudamericana Emigrati Italiani**? È tutta gente che deve vedere per forza (23 colloqui in tutto) con un calendario che stenderebbe un toro di Pamplona.

Poi dicono che taglia solo nastri. Allora. Ieri, dalle 18, Mattarella si è già intensivamente allenato i testicoli e ha incontrato il presidente del Senato Pietro Grasso, la presidente della Camera Laura Boldrini e il presidente emerito della Repubblica Gior-

gio Napolitano. Con Grasso sarà scivolata via liscia, perché l'uomo è scafato e sbrigativo, ma già con la Boldrini si sarà fatta più dura, il dislivello sarà aumentato perché la signora deve sempre far risultare di non essere lì per caso (cioè la verità) e insomma lo sappiamo, i complessi e l'altezzosità vanno di pari passo. Poi la botta finale: il 91enne Napolitano, che farà di tutto per far pesare la sua esperienza e sarà prodigo di aneddoti e paterni consigli. Ma, Boldrini a parte, può anche darsi che parlare con Grasso e Napolitano non sia inutile.

LA MARATONA

Infatti è oggi che comincia la maratona vera, quella che pesa doppio perché in ogni istante ripensi a quanto la via sia breve. Mattarella deve confrontarsi - democraticamente, certo - con la peggio frammentazione parlamentare in gruppi, gruppetti, gropuscicoli, voltagabbana e mimetisti che presi uno per uno, non sempre ma spesso, non valgono il carbonio di cui sono composti, ma che presi tutti assieme possono costituire un 2 per cento che sai com'è, buttalo via. E allora alle 10 si comincia col **Gruppo Misto** del Senato: e già qui c'è di tutto, chi andrà? Sandro Bondi? Benedetto Della Vedova? Corradino Mineo? Altri che non sono d'accordo neanche con se stessi? Gli ex 5 stelle? Maurizio Rossi della componente **Liguria Civica**? E i senatori a

vita? In teoria, alle 10.40, già busca la rappresentanza parlamentare della **Südtiroler Volkspartei**: stai a vedere che parleranno dell'Alto Adige. Neanche venti minuti e arriverà la rappresentanza della minoranza linguistica della Valle d'Aosta: stai a vedere che non parleranno del Molise. Alle 11.20 ecco la componente **Alternativa Libera Possibile** (AL-P) dov'è Pippo Civati che almeno è uno piacevole, alla mano: ragione per cui uno come Mattarella (che tanto affabile non è) attenderà con ansia l'incontro delle 11.40 con la componente **Udc** del gruppo misto della Camera: chi non sappiamo, ma ammettetelo, non ve ne frega niente. Sarà una pausa di soavità in attesa del frizzante incontro con l'Unione Sudamericana Emigrati Italiani (Usei-Idea) che non è una roba con nacchere e conghitas, ma, per dire, annovera una come Eugenia Roccella. Non fate domande. Non fatele neanche sul gruppo **Fare!-Pri** (che per un giovane varrà al pari di Fare Cip, Fare Prot, Fare Quack) la quale Mattarella dovrebbe incontrare circa a mezzogiorno, se non si è suicidato prima. Potrebbe sempre farlo



più tardi, visto che l'attende un decisivo incontro col **Movimento Partito Pensiero e Azione** (Antoniello Formisano, Marco Di Lello, Raffaele Gioia: tutta gente che ti svolta la giornata) e poi con, subito dopo, prima di pranzo, la componente **Partito Socialista Italiano-Liberali per l'Italia** che rispettiamo almeno per il nome che portano: lo studio della preistoria ha sempre un suo fascino.

RISCHIO LABIRINTITE

Dopo il pranzo, officiato nel refettorio del pronto soccorso, Mattarella incontrerà gli amici di **Fratelli d'Italia** (amici nostri, non suoi) e a dispetto dei rischi di labirintite dovrà vedersela col gruppo parlamentare **Democrazia Solidale - Centro Democratico** (DeS-CD) che è una fiumana della quale impiegheremmo mezz'ora a enumerare gli affluenti: diciamo che c'è un sacco

di gente ex Scelta Civica. Nota: ci stiamo stufando noi a scrivere l'articolo, immaginate Mattarella. Rush finale: alle 17, sempre oggi, dovrà vedere **Grandi Autonomie e Libertà** (una spaventosa babele che assomma Grande Sud, Popolari per l'Italia, Moderati, Idea, Alternativa per l'Italia, Euro-Exit, M.P.L.-Movimento Politico Libertas) che in sostanza assomma paria ex gruppo misto, ex Forza Italia, ex Lega ed ex Area Popolare Ncd-Udc. Siete stanchi anche voi, capito.

Che cosa volete che sia, dopo di questo, incontrare e discutere pacatamente con il gruppo **Civici e Innovatori**, tutti relitti ex montiani anche loro? Niente, in confronto al dover fronteggiare il **Gruppo Per le Autonomie Svp-Vp-Uv-Patt-Upt-Psi-Maie**, uno scioglilingua politico che al Senato assomma Sudtiroler, Partito socialista italiano, Unione per il Trentino, Unione Valdota-

ne, sette senatori a vita, Partito autonomista trentino tirolese e Movimento associativo italiani all'estero. Infine il presidente Mattarella, parlandone da vivo, dovrà affrontare l'ultima consultazione della giornata: quella coi Conservatori e Riformisti, tutti o quasi fuoriusciti da Forza Italia. Fine della giornata di consultazioni. Chissà che Mattarella, in serata, non abbia voglia di uscire a cena e di vedere qualche amico: così, per farsi una chiacchierata, ascoltare qualche opinione.

Del resto domani l'attende soltanto una chiacchierata con tutti gli altri partiti: Lega Nord (che forse anticipa addirittura a stasera alle 19), Sinistra Ecologia Libertà, Scelta Civica, Area Popolare Ncd-Udc, Forza Italia, i 5 Stelle Tso (è una battuta) e infine il Partito Democratico. Obiettivo di Mattarella: scongiurare elezioni ed esequie anticipate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI INCONTRI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

10:00	Gruppo Misto del Senato		12:40	Partito Pensiero e azione del Gruppo Misto della Camera	
10:20	Gruppo Misto della Camera		13:00	Partito Socialista Italiano-Liberali per l'Italia del Gruppo Misto della Camera	
10:40	Südtiroler Volkspartei		16:00	Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale della Camera	
11:00	Minoranza linguistica della Valle d'Aosta		16:30	Democrazia Solidale – Centro Democratico della Camera	
11:20	Alternativa Libera Possibile (AL-P) del Gruppo Misto della Camera		17:00	Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Popolari per l'Italia, Moderati, Idea, Alternativa per l'Italia, Euro-Exit, M.P.L.-Movimento Politico Libertas) del Senato	
11:40	UDC del Gruppo Misto della Camera		17:30	Civici e Innovatori (CI) della Camera	
12:00	Unione Sudamericana Emigrati Italiani del Gruppo parlamentare Misto della Camera		18:00	Gruppo per le Autonomie (SVP-UV-PATT-UPT)-PSI-MAIE del Senato	
12:20	FAREI-PRI del Gruppo Misto della Camera		18:30	Conservatori e Riformisti (CR)	
			19:00	Lega Nord e Autonomie	

P&G/L